

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA/EROGAZIONI 2020-2023

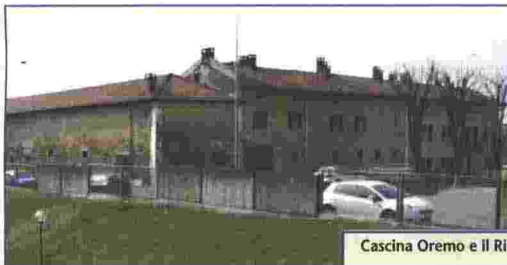
Quattro milioni all'anno sul territorio

I prossimi quattro anni saranno dedicati alla realizzazione di progetti strategici a Cascina Oremo e al Ricetto di Candelo «Talent, tecnologia e tolleranza, unite alla creatività e al saper fare saranno i punti di forza per il futuro del Biellese»

Bellezza e attrattività del territorio, diffusione di servizi di qualità in ambito medico, sportivo, didattico, sociale e culturale, presenza diffusa di un "capitale umano di eccellenza": questi i punti di forza del Biellese sui quali investire per il rilancio del territorio e che, uniti alla creatività diffusa nelle aziende e nelle tante associazioni e enti locali biellesi, hanno portato al recente riconoscimento Unesco. Una "fotografia" con più luci che ombre quello che la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha presentato mercoledì in occasione della diffusione del Documento programmatico pluriennale 2020-2023. Nonostante i problemi dell'invecchiamento della popolazione e dell'isolamento - di cui la Fondazione Crb ha tenuto conto nella predisposizione delle linee di intervento future - esistono ampi segnali positivi da cui partire per costruire nuove direttrici di sviluppo. Il quadriennio che si è appena aperto - è stato sottolineato - rappresenterà un banco di prova importante per la strategia di gestione della Fondazione per la quale il rilancio del Biellese è la mission principale e che il presidente Franco Ferraris il cui mandato (non rinnovabile) avrà termine nel 2023 ha fatto propria ricoprendo l'incarico a titolo gratuito. «Un'esperienza straordinaria che non sarebbe possibile senza una squadra motivata e coesa e che condivide una vision comune - spiega Ferraris - a partire dagli Organi e dalla struttura operativa della Fondazione, che ringrazio per il grande lavoro svolto, ciò che ritengo stia facendo la differenza è l'impegno quotidiano della Fondazione nel creare reti ampie e trasversali che rendano enti, associazioni e cittadini protagonisti del cambiamento che insieme stiamo costruendo. Lo abbiamo visto nel percorso Unesco, ma sono moltissimi i progetti in cui la forza della rete stimolata dalla Fondazione ha portato al reperimento di risorse esterne strategiche: penso alla cordata per il completamento della basilica nuova di Oropa, ai contributi dell'impresa sociale Con i bambini per il contrasto alla povertà educativa minorile, ai fondi per l'elettrificazione ferroviaria». L'analisi del contesto rappresenta il punto di partenza per la progettazione dell'azione futura della Fondazione che si baserà sempre più su strumenti e buone prassi introdotti negli ultimi quattro anni, a partire dai bandi, preziosi mezzi di razionalizzazione dell'attività erogativa che hanno permesso di dare maggiore regolarità, certezza e trasparenza al processo di assegnazione dei contributi e sempre più permetteranno alla Fondazione di "disegnare su misura del territorio" gli interventi futuri, grazie alla possibilità di cofinanziamento con altri Enti. Su questo fronte vanno citati i bandi Rigenazioni in cofinanziamento con il Gal per vivificare le aree montane biellesi e quello Viva con i consorzi Iris e Cissabo per la vita attiva di persone con disabilità. Particolare attenzione alle persone fragili il cui benessere è statutariamente nella mission della Fondazione e investimento sulle potenzialità delle giovani generazioni: sono - è stato sottolineato - alcune delle linee di sviluppo principali che l'Ente continuerà a perseguire anche nel nuovo quadriennio mettendo in campo tutti gli strumenti a sua disposizione, a partire, per quanto ri-



guarda la formazione, dalla società strumentale Città Studi spa la cui azione, oltre a generare un indotto positivo per il territorio di circa 7,5 milioni di euro (come recentemente certificato), sarà sempre più orientata alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi (con il progetto di orientamento per le scelte post diploma BI-work basato sui dati di occupazione e la coerenza con i titoli di studio) e delle aziende (con le Academy, strumenti che orientano la formazione sulle esigenze delle aziende portando gli studenti sul campo e accelerando il processo al fine dell'assunzione). Si lavorerà molto - è stato fatto rilevare - anche sui talenti precoci con il progetto SkillLand inserito anche nel dossier Unesco e che a sua volta è un bell'esempio di cofinanziamento territoriale e ricerca fondi tramite bando per un totale di 500 mila euro. La Fondazione Crb ha anche perfezionato la gestione dei propri immobili il cui restauro, oltre a generare positive ricadute sull'economia locale, è stato indirizzato prevalentemente alla restituzione di un patrimonio di pregio alla collettività per la realizzazione di progetti sociali culturali.



Cascina Oremo e il Ricetto di Candelo

«Questo credo sia molto importante ed è per questo che abbiamo voluto apporre sulle nostre proprietà la targa "immobile per il bene comune" - ha spiegato il presidente Ferraris - perché solo avendo ben chiara questa finalità si può progettare l'utilizzo con una logica e un impatto che vanno ben al di là della mera ristrutturazione.

della comunità", per il potenziamento e l'aggregazione dei servizi sociali; Palazzo Gromo Losa che con il potenziamento del Polo Culturale di Biella Piazza e le mostre di caratura internazionale (è già in programma per il 2021 un importantissimo evento sempre sulla direttrice del confronto padre/figlio) sta sempre più assu-

mendo un ruolo di primo piano nel panorama culturale. I prossimi quattro anni saranno dedicati alla realizzazione di progetti strategici a Cascina Oremo, dove la Fondazione sta mettendo a punto insieme alla Fondazione con il Sud la proposta per la creazione di un Polo innovativo per lo sport inclusivo integrato al campus di Città Studi e all'Accademia dello sport e alla Casa e torre del principe al Ricetto di Candelo, dove è allo studio la possibilità di realizzare un incubatore di creatività giovanile. «La stabilità delle risorse è un obiettivo prioritario, anche su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - ha spiegato il segretario generale, Mario Ciabattini - per la prima volta quest'anno la Fondazione ha raggiunto un importante risultato su questo fronte: opererà infatti interamente su risorse accantonate mettendosi al riparo dalle consuete oscillazioni dei mercati e calibrando meglio gli interventi. Questo è stato possibile grazie a una programmazione attenta degli investimenti che continueranno ad essere impiegati per finalità di sviluppo sostenibile come nel caso del Fondo abitare sostenibile che tra l'altro inaugurerà a breve a Biella edilizia di housing sociale nelle logiche di "restituzione" che è propria dei nostri investimenti». L'anno appena iniziato coinciderà inoltre con lo storico ingresso delle Fondazioni CR Biella e CR Vercelli nel board degli azionisti del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti con la Fondazione di Biella come secondo azionista per rilevanza. Inoltre con il 2020 si concluderanno due impegni rilevanti per la Fondazione: la ristrutturazione della basilica nuova di Oropa per la quinta incoronazione centenaria con una cordata di circa 4 milioni di euro e l'acquisto di attrezzature mediche per il nuovo ospedale di Biella per un valore di circa 20 milioni di euro. Si libereranno così risorse ingenti che potranno essere utilizzate per nuove progettualità. «Talent, tecnologia e tolleranza, unite alla creatività e al saper fare che ci caratterizzano saranno i punti di forza per il futuro del Biellese - ha concluso Franco Ferraris - se sapremo mettere a sistema le nostre eccellenze potremo disegnare un nuovo futuro per il Biellese». Intanto per il 2020-2023 la Fondazione Crb garantirà uno stanziamento di 4 milioni all'anno.

SUSANNA PERALDO
susanna.peraldo@biellese.it

LA FONDAZIONE - 2015-2019

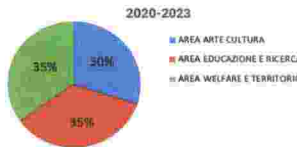
CONTRIBUTI EROGATI PER SETTORE



PREVISIONE CONTRIBUTI EROGATI PER AREE 2020



PREVISIONE CONTRIBUTI EROGATI PER AREE 2020-2023



Inquadramento generale

IL BIELLESE IN SINTESI

- STUDENTI**: 18.153 alunni
- TURISTI**: 233.392 presenze
- RETE MUSEALI**: 44 realtà museali
- IMPRESE**: 39.332
- POPOLAZIONE**: 175.585 abitanti, 74 comuni
- DENSITA'**: 192 abitanti/kmq
- LAVORO**: Tasso di occupazione (2018: 48,4% → 57,4%; 2008: 57,4%), Tasso di disoccupazione (2018: 6,5% → 4,8%; 2008: 4,8%), Tasso di disoccupazione giovanile (2018: 22,6% → 10,2%; 2008: 10,2%)
- Attività economiche**: Industria 12,5%, Agricoltura 0,8%, Commercio 25,4%, Turismo 7,4%, Altri servizi 27,2%, Attività immobiliari 19,8%, Costruzioni 19,5%

Fonti dati: ISTAT, Economia Biellese 2014, 2015 e 2016/2017